

Factsheet: Turchia

Agosto 2025



Cartina: Divisioni amministrative in Turchia, CIA, 2006

1 FATTI E CIFRE

Popolazione

85 milioni di abitanti secondo l'Istituto di statistica turco (2025). Il 93,4 % della popolazione vive nei centri urbani dei distretti e delle province, il 6,6 % in città e villaggi («towns and villages»).

Etnie

Turchi-e 70-75%, curdi-e 19%, altre minoranze 6-11% (stime 2016).

Religione

Islam 99,8 % (principalmente sunnita, la percentuale di aleviti è stimata, con un grande margine di fluttuazione, dal 4% al 31%), altre religioni 0,2 % (principalmente cristianesimo ed ebraismo).

Sistema politico

Repubblica presidenziale. Presidente: Recep Tayyip Erdoğan (dal 2014).

2 PROFILI A RISCHIO

- Persone con presunti **legami con il movimento Gülen** e i loro familiari.
- Persone con presunti **legami con la guerriglia fuorilegge del «Partito dei Lavoratori del Kurdistan (PKK)»**, gruppi vicini al PKK o al PYD/YPG e i loro familiari.
- **Politici-che o funzionari-e** del partito **Cumhuriyet Halk Partisi (CHP)**, vicini a Ekrem İmamoğlu (sindaco di Istanbul)
- **Politici-che curdi-e**, in particolare dei partiti **DEM** (precedentemente HDP) e **DBP**, simpatizzanti e membri del DEM e del DBP.
- **Attivisti-e per i diritti umani**, civili e politici, attivisti-e ambientali, persone che documentano violazioni dei diritti umani.
- **Persone critiche che lavorano nei media** e loro famiglie.
- Persone che esprimono **opinioni critiche sul governo, pubblicamente o sui social media**.
- **Avvocati-e** (accusati-e di attività terroristiche in quanto rappresentanti legali di gule-nisti-e o persone sospettate di appartenere al PKK).
- Membri di alcuni **sindacati**.
- **Donne e bambini-e** (delitti d'onore, violenza di genere, matrimoni infantili).
- **Persone in esilio politicamente attive** e critiche nei confronti del governo.
- **LGBTQI+** (crimini d'odio).

3 SVILUPPI RECENTI

Processo di pace con il PKK

Nel febbraio 2025, dopo mesi di colloqui segreti tra il partito filo-curdo DEM e il governo turco, Abdullah Öcalan, leader incarcerato del Partito dei lavoratori del Kurdistan (PKK), ha chiesto la dissoluzione dell'organizzazione. A maggio, il PKK ha annunciato ufficialmente la propria auto-dissoluzione, mentre a luglio, a Sulaymaniyah (Iraq settentrionale), si è tenuto un simbolico disarmo di alcuni-e combattenti. Ad agosto il Parlamento turco ha istituito una commissione incaricata di supervisionare il processo di pace. Non è ancora chiaro quali saranno le conseguenze per i membri del PKK e i funzionari e le funzionarie del partito DEM che si trovano in carcere.

Provvedimenti contro Ekrem İmamoğlu e il CHP

Nelle elezioni comunali del marzo 2024, il partito di opposizione Cumhuriyet Halk Partisi (CHP) ha ottenuto più voti a livello nazionale rispetto al partito AKP di Erdoğan. Dall'autunno 2024, le autorità hanno accusato i funzionari e le funzionarie del CHP di collaborare con il PKK, arrestandoli-e e rimuovendoli-e dai loro incarichi. Nel marzo 2025, il sindaco di Istanbul Ekrem İmamoğlu, promettente candidato alla presidenza del CHP, è stato arrestato e sottoposto a procedimenti giudiziari motivati da ragioni politiche. Le proteste contro il suo arresto, che hanno coinvolto tutto il Paese, sono state represse con violenza. Fino alla metà di agosto 2025, centinaia di funzionari e funzionarie del CHP si sono ritrovati in carcere, i sindaci e le sindache sono stati-e sospesi-e dalle loro funzioni e persino i-le loro rappresentanti legali hanno dovuto affrontare procedimenti penali.

Un altro mandato per il presidente Erdoğan?

Sebbene la Costituzione turca escluda un ulteriore mandato, vi sono indizi che il presidente Erdoğan intenda ricandidarsi. A tal fine sarebbe però necessaria una modifica della Costituzione. Gli osservatori ipotizzano che per ottenere tale modifica, Erdoğan dovrebbe cercare il sostegno del partito filo-curdo DEM e fare concessioni politiche alla minoranza curda.

Moderato calo dell'inflazione

Sebbene in moderato calo (circa il 33-35% nell'estate del 2025), l'inflazione persistente continua a pesare fortemente sull'economia delle famiglie e sulle imprese. Le riforme stanno iniziando a dare i primi risultati, ma la tendenza decrescente rimane fragile.

Procedimenti penali politicamente motivati

Nel luglio 2025 erano in corso procedimenti penali per presunti legami con il movimento Gülen contro circa 24 000 persone e indagini contro circa 58 000 persone. In questo stesso contesto, 11 085 persone si trovavano in custodia cautelare o erano state

condannate a pene detentive. Centinaia di attivisti-e curdi-e, ex membri del parlamento, sindaci e sindache così come funzionari e funzionarie di partito si trovano in detenzione per presunti reati di terrorismo legati ad attività politiche legittime e non violente, discorsi e post sui social media. Per perseguire penalmente gli oppositori curdi e le oppositrici curde e persino i-le loro avvocati-e, viene strumentalizzato in particolare l'ambiguo articolo antiterrorismo 314 del Codice penale. Pure i difensori e le difenditrici dei diritti umani, i-le giornalisti-e, i-le politici-che dell'opposizione e altre persone continuano ad essere confrontate a indagini infondate, procedimenti penali e condanne. Numerosi procedimenti giudiziari sono stati avviati in relazione a critiche rivolte a rappresentanti del governo o alla partecipazione a proteste sociali.

Torture e maltrattamenti rimangono impuniti

Si continuano a segnalare casi di tortura, maltrattamenti e uso eccessivo della forza da parte della polizia e delle forze di sicurezza. Le persone sospettate di appartenere al movimento Gülen e al PKK sono particolarmente colpite. Le indagini nei confronti dei funzionari pubblici e delle funzionarie pubbliche sono rare e le pene spesso lievi o inesistenti.

Nel mese di agosto 2024, il **Comitato ONU contro la tortura** ha pubblicato il suo primo rapporto sulla Turchia dal 2016. Il Comitato esprime preoccupazione per il fatto che la tortura e i maltrattamenti sono «molto diffusi in Turchia, in particolare nei centri di detenzione». Sono stati documentati casi di percosse, abusi sessuali e molestie da parte delle forze dell'ordine e dei servizi di Intelligence e, talvolta, anche casi di elettroshock e annegamento simulato (waterboarding).

Violenza contro le donne

Secondo un'organizzazione turca per i diritti delle donne, nel 2024 sono stati commessi 394 femminicidi e altre 259 donne sono morte in circostanze sospette. Nel primo semestre del 2025 sono già stati registrati 136 femminicidi e 145 morti sospette.

Repressione contro le persone LGBTQI+

Le marce dell'orgoglio sono state vietate, i-le partecipanti sono stati arrestati-e e la polizia ha fatto ricorso alla violenza. La retorica omofoba del governo e dei partiti conservatori incrementa la stigmatizzazione. Il parlamento sta esaminando un progetto di legge, che non è ancora stato approvato, che prevede sanzioni per la «propaganda LGBT».

4 PRASSI DELLE AUTORITÀ SVIZZERE

Calo del tasso di protezione della SEM.

Cifre della SEM per il 2024: tasso di riconoscimento 33,5%. Tasso di protezione (decisioni positive + AP): 26,1%. Tasso perequato (senza NEM): asilo 38%; tasso di protezione 41%
2023: tasso di riconoscimento 46,4%. Tasso di protezione: 50,3%. Tasso perequato (senza NEM): asilo 60,7%; tasso di protezione 65,8%.